

PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 "DIRITTO COMPARATO" – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/02 "DIRITTO PRIVATO COMPARATO" – PRESSO LA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 4 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240.

(Bando D.R. n. 2514 del 13/02/2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale – n. 20 del 9/03/2018)

VERBALE N. 2

Valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva citata in epigrafe, nominata con D.R. n. 7054 del 2 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale - n. 42 del 29 maggio 2018, nelle persone di:

**Prof. Antonino PROCIDA MIRABELLI
DI LAURO**

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/02 "Diritto Privato Comparato" presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. Mario SERIO

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/02 "Diritto Privato Comparato" presso l'Università degli Studi di Palermo

Prof. Marina Timoteo

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare IUS/02 "Diritto Privato Comparato" presso l'Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum"

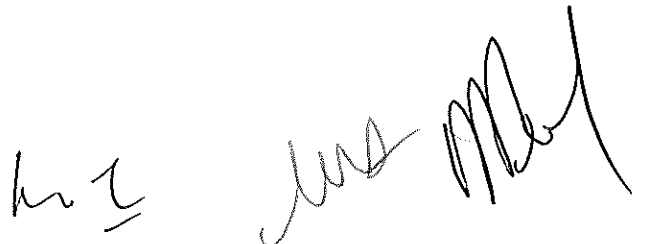
si riunisce il giorno 11 SETTEMBRE 2018 alle ore 15.30 presso l'aula 4 della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Camerino, sita a Camerino, via D'Accorso, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

In apertura di seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice accerta che i criteri di valutazione, predeterminati nella riunione preliminare del 2 luglio 2018, siano stati regolarmente pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Camerino, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione.

Constatato, poi, che sono trascorsi i 7 giorni dalla pubblicazione di tali criteri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Commissione giudicatrice prosegue legittimamente i lavori con la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione prende atto che è nel frattempo pervenuta, come debitamente comunicata dagli uffici in data 4 settembre 2018, la rinuncia della dott.ssa ISABELLA FERRARI. Pertanto, l'unica candidata da valutare è:

1. Dott.ssa MARIA PAOLA MANTOVANI



La Commissione procede ad aprire il plico trasmesso dalla candidata ai fini della partecipazione alla predetta procedura e, tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 2 luglio 2018, prende in esame la documentazione, di cui ha preso preventivamente conoscenza attraverso il collegamento con il sito dell'Ateneo, nel quale era stato caricato il curriculum con i titoli presentati, titoli autonomamente consultati dai commissari antecedentemente alla presente riunione.

La Commissione, in primis, verifica che la candidata da valutare possiede i requisiti previsti nell'art. 1 del bando D.R. n. 2514 del 13/02/2018.

Sulla base dell'esame analitico dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, ogni Commissario esprime sull'unica candidata il proprio giudizio individuale.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli Commissari, perviene alla formulazione di un giudizio collegiale sulla candidata.

Pertanto, i giudizi individuali e i giudizi collegiali vengono allegati al presente verbale e sono, quindi, parte integrante dello stesso.

I giudizi individuali e collegiali allegati a tale verbale sono siglati o firmati da tutti i Commissari.

La seduta è tolta alle ore 19.05

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

11 settembre 2018

LA COMMISSIONE:

Prof. Antonino PROCIDA MIRABELLI DI LAURO – Presidente

Prof. Mario Serio – Membro

Prof. Marina TIMOTEO – Segretario
(con funzioni verbalizzanti)

ALLEGATO AL VERBALE N. 2

DELLA PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E2 "DIRITTO COMPARATO" – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/02 "DIRITTO PRIVATO COMPARATO" – PRESSO LA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 4 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240.

(Bando D.R. n. 2514 del 13/02/2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4° serie speciale – n. 20 del 9/03/2018)

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

CANDIDATA: Maria Paola Mantovani

Giudizio individuale del Commissario Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro

L'attività didattica svolta dalla candidata, oltre ad essere di considerevole entità e a dimostrare la continuità con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui la candidata si è assunta la responsabilità, risulta pienamente congruente con il settore concorsuale 12/E2 "Diritto comparato" e con il settore s.d. IUS/02 "Diritto privato comparato" di cui al relativo bando.

Questo commissario, pertanto, sulla base degli elementi sopra richiamati, esprime un giudizio pienamente positivo sull'apporto che la candidata mostra di poter garantire, anche in riferimento al profilo didattico-scientifico di cui al bando.

Le pubblicazioni scientifiche presentate dimostrano un particolare interesse per significativi ed attuali problemi del diritto privato comparato, trattati con un rigoroso utilizzo del metodo comparativo, in raffronto soprattutto con gli ordinamenti di Civil Law. La complessa e articolata produzione presentata da questa candidata dimostra un'apprezzabile continuità scientifica su temi estremamente rilevanti e complessi, esaminati con un consapevole e rigoroso utilizzo del metodo comparativo, nelle sue più varie applicazioni. Questo commissario, rilevata l'originalità e l'innovatività di molte soluzioni proposte e il rigore metodologico manifestato dalla candidata nella trattazione dei temi di ricerca, esprime un giudizio pienamente positivo sulla qualità della sua produzione scientifica, che si rivela perfettamente adeguata alla declaratoria del settore disciplinare. Certa è la congruenza della sua opera con il profilo di professore universitario da ricoprire o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate. Ottima è la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica, comprovata dalla pubblicazione di numerosi saggi su riviste classificate in fascia A,

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. On the left, there are initials 'hoh' with a horizontal line underneath. To the right, there is a large, stylized signature that appears to be 'A. Procida'.

Giudizio individuale del Commissario Prof. Mario Serio

Dagli atti pervenuti emerge in sintesi, e per quanto qui decisamente rileva, che la candidata ha conseguito la doppia abilitazione scientifico nazionale, sia per la seconda sia per la prima fascia, per il settore concorsuale 12/E2 (diritto comparato).

Nella sua protratta ed ininterrotta carriera universitaria, svoltasi presso più di un Ateneo italiano, la stessa candidata si è contraddistinta per l'attribuzione della titolarità di assegni di ricerca, per l'ottenimento del titolo di Dottore di Ricerca in "Diritto privato dell'economia interno e comparato", per l'assegnazione di un contratto a tempo determinato (SSD IUS/01 Diritto Privato) di ricercatore universitario.

Vasta e costante è stata l'attività didattica svolta dall'A.A. 2008 – 2009 in discipline direttamente riferibili alla materia oggetto di concorso o ad essa affini.

Altrettanto ricca è la documentata partecipazione in qualità di relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero, nonché a comitati editoriali di riviste, collane, etc. di riconosciuto prestigio.

La candidata ha altresì partecipato al Collegio dei docenti di dottorati di ricerca o ha in essi svolto incarichi di insegnamento.

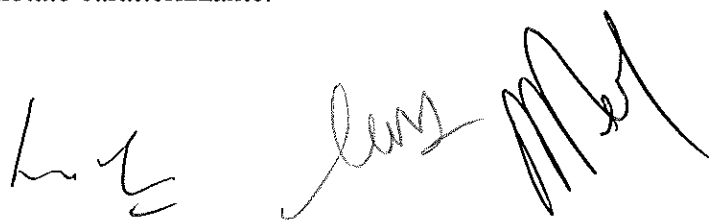
Quanto alla produzione scientifica particolarmente nutrito è il numero dei contributi presentati, pari complessivamente a 28, molti dei quali apparsi in riviste classificate come di fascia "A".

Di particolare interesse ai fini della presente prova selettiva in ragione della loro capacità di tratteggiare la figura scientifica e l'acume di ragionamento della candidata appaiono le due monografie, sicuramente espressive di una solida maturità scientifica e, al tempo stesso, sintomi incontrovertibili dell'attitudine della medesima candidata a generare attraverso i propri lavori risultati di sicuro e positivo impatto, quanto ad originalità e fruibilità di risultati, sul generale panorama della disciplina comparatistica.

In particolare la monografia del 2009, intitolata "La vendita dei beni di consumo" è articolata, nel corso delle sue oltre 400 pagine, in tre capitoli, rispettivamente dedicati a "La direttiva 99/44/CE ed il diritto uniforme della vendita", "L'attuazione della direttiva in materia di vendita dei beni di consumo: D.lgs 2 febbraio 2002 n. 24 e *ordonnance* 17 febbraio 2005, n. 136. Due sistemi a confronto", "Una lettura costituzionale del diritto dei consumatori. Valore e centralità della tutela della persona nel mercato".

L'impianto complessivo dell'opera è arioso non solo perché abbraccia un oggetto dalle molteplici implicazioni sul piano normativo e della concreta esperienza dei cittadini ma in special modo - ed in ciò risiede l'elemento di maggior pregio e significatività - procede ad una nobilitazione della materia trattata, secondo le migliori tradizioni dottrinarie, attraendola nel tessuto costituzionale. Di questa benvenuta operazione si ha traccia nella dichiarata e dimostrata centralità del valore della tutela della persona nel mercato.

Il fatto stesso che la traiettoria della ricerca si snodi nel perimetro del diritto europeo, esplorato principalmente con riguardo alla produzione delle fonti normative e giurisprudenziali comunitarie ma non avulso anche dai necessari e tutt'altro che episodici riferimenti ai diritti interni, qualifica nel senso della congrua sussistenza il rigore metodologico, del tutto indispensabile nelle discipline comparatistiche di cui finisce per essere il decisivo connotato caratterizzante.



Del tutto coerente in termini di continuità e di proficuità di risultati si rivela anche la monografia del 2017, intitolata “L’assicurazione della responsabilità civile medico-sanitaria”, espansa in 300 pagine. Il lavoro si articola in due capitoli , così intitolati: “L’assicurazione della responsabilità medica nel modello italiano e francese”; “La nuova responsabilità medica e della struttura sanitaria”.

In questo volume, cui va ascritto il merito intrinseco di essersi pronunciato su una materia ancora magmatica a seguito della recentissima approvazione della legge italiana 24 del 2017 in materia di responsabilità sanitaria, è di ancor più immediata percettibilità il sapiente governo del metodo comparatistico, adottato secondo l’insuperato criterio volto alla emersione inter-ordinamentale degli elementi di differenza ed analogia. Di ciò è evidente ed indiscutibile il segno nella accurata delineazione del sistema di rapporti tra diritto italiano e diritto francese. Ma ciò che ancor di più e più lucidamente contrassegna la monografia è la sua attitudine a scrutare in profondità i risultati apportati dalla novella legislativa sugli indici di lettura del fenomeno generale della responsabilità medica. Ed infatti, l’Autrice si cura con innegabile utilità di esiti di cogliere il mutamento della cosiddetta ideologia sottostante alla disciplina normativa di questa forma di responsabilità dalle grandi ricadute sociali sapendone interpretare la progressione da un intento meramente riparatorio alla escogitazione di un “modello integrato di tutele”.

L’aspetto è di indiscutibile importanza e di per sé solo vale a rendere merito all’opera in parola.

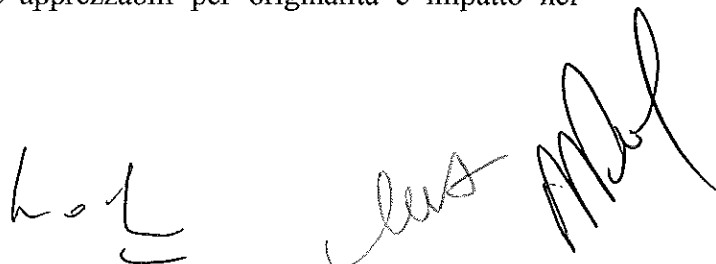
Il giudizio sulle monografie, di per sé bastevole alla individuazione di una seria e solida figura di studiosa da cui attendere ulteriori e non cancellabili risultati futuri nella disciplina di competenza, trova avvaloramento e razionale conferma nella lunga sequela di lavori solo convenzionalmente classificabili come minori, di sovente apparsi in riviste di grande prestigio. Essi testimoniano sia la fecondità delle intuizioni messe più largamente a frutto nelle monografie sia la instancabile, diuturna dedizione della candidata all’attività di ricerca e didattica: ciò che decisamente depone a favore del giudizio sulla meritevolezza a ricoprire il posto a concorso.

Giudizio del Commissario Prof. Marina Timoteo

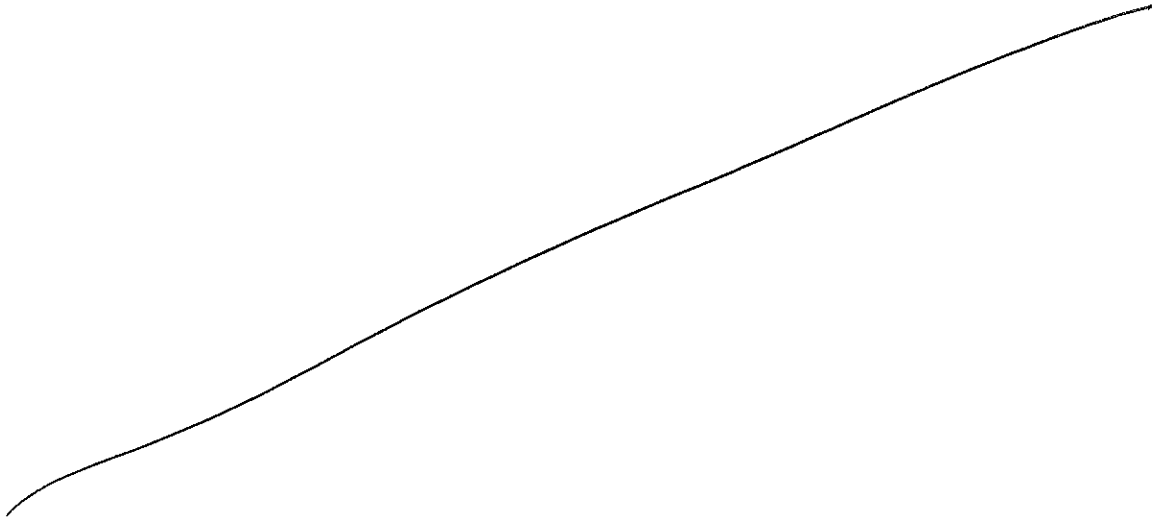
La candidata, secondo quanto emerge dagli atti pervenuti, ha conseguito la doppia abilitazione scientifico nazionale, per la seconda e per la prima fascia, per il settore concorsuale 12/E2 (diritto comparato) e vanta, come titoli che ne definiscono il profilo scientifico, il titolo di Dottore di Ricerca in “Diritto privato dell’economia interno e comparato”, la titolarità di assegni di ricerca e di un contratto a tempo determinato (SSD IUS/01 Diritto Privato) di ricercatore universitario.

L’attività didattica svolta dalla candidata, in materie congruenti con quella oggetto del bando di concorso, risulta caratterizzata da ampiezza e continuità, come pure la partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all’estero, a gruppi di ricerca di carattere nazionale, a comitati editoriali di riviste, collane, etc. di riconosciuto prestigio.

La produzione scientifica presentata ai fini della presente procedura consiste in 28 contributi, molti dei quali sono stati pubblicati in riviste classificate come di fascia “A”. Fra i contributi, che attestano un impegno costante nell’attività di ricerca, su tematiche di sicuro rilievo scientifico e operativo, spiccano due lavori monografici: il primo, del 2009, dedicato al tema dei contratti di consumo; il secondo, del 2017, in materia di assicurazione e responsabilità civile nell’area medico-sanitaria. Entrambi i lavori, così come la produzione cosiddetta minore, dimostrano rigore analitico e metodologico e conducono a risultati pienamente apprezzabili per originalità e impatto nel panorama degli studi giuscomparatistici.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. On the left, there are initials 'L. T.' and a horizontal line. On the right, there is a large, stylized signature that appears to be 'Marina Timoteo'.

In ragione di quanto precede con riferimento alla valutazione decisamente positiva del profilo scientifico, dell'attività didattica e di ricerca svolte della candidata, si ritiene la stessa meritevole di ricoprire il posto a concorso.



GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata dichiara di aver conseguito i seguenti titoli:

Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato) – bandita con D.D. n. 222/2012, conseguita in data 14 dicembre 2016;

Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato) – bandita con D.D. 1532/2016, conseguita in data 22 marzo 2018;

Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, Progetto: “Assicurazione obbligatoria in materia sanitaria e meccanismi di socializzazione dei rischi”, presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio di Chieti-Pescara”, dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2017;

Ricercatore Universitario, con contratto a tempo determinato, (l. 230/2005, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, (d.R. del 31 maggio 2011), presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università “L. da Vinci”, 1° giugno 2011 - 31 agosto 2014;

Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/02 Diritto privato comparato, Progetto: “Il sistema dei rimedi nella prospettiva del diritto comunitario e dei principi di diritto privato europeo”, presso l’Università degli Studi di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza”, dal 1° febbraio 2010 al 30 maggio 2011;

Dottore di ricerca in «Diritto privato dell’economia interno e comparato», (XX ciclo), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi del Molise. Tesi dal titolo “La vendita dei beni di consumo in Italia e in Francia: il consumatore fra persona e mercato”. Discussione finale tenutasi

in data 14 marzo 2008. Vincitrice di una borsa di studio di durata triennale per la frequenza del Dottorato, dal 01-11-2004 al 31-10-2007.

Con riferimento all'attività svolta, la candidata dichiara di essere stato:

Professore incaricato di *European Contract Law*, SSD IUS/02, CdL Servizi giuridici per l'impresa, Università "G. d'Annunzio" - Chieti-Pescara, a.a. 2014/2015;

Professore incaricato di Istituzioni di Diritto privato al TFA (Tirocinio formativo attivo), classe di abilitazione (A0 19) – Università degli Studi "G. d'Annunzio"- Chieti-Pescara a.a. 2013/2014;

Professore incaricato di Diritto Privato, CdL Economia Aziendale, Università "G. d'Annunzio" - Chieti-Pescara, a.a. 2012/2013;

Professore incaricato di

- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2011/2012;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2012/2013;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2013/2014;
- Istituzioni di diritto privato II, a.a. 2014/2015;

presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università "L. da Vinci";

Docente del Corso di perfezionamento "*Come insegnare l'integrazione europea a scuola: diritti, libertà economiche, governo multilivello*", presso l'Università "L. da Vinci", lezione 12 maggio 2014 su "*La concorrenza*";

Docente del Corso di perfezionamento "*Esperto in politiche di parità*", presso l'Università "L. da Vinci", lezione 29 maggio 2014 su "*Analisi dei casi giurisprudenziali: le differenze retributive e le questioni di genere*";

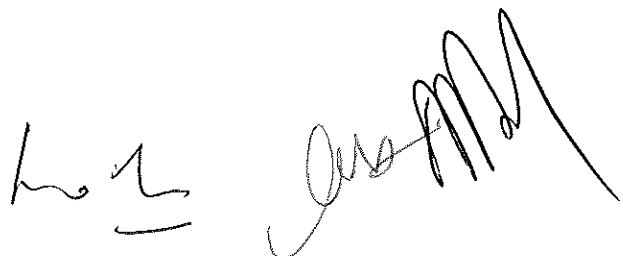
Docente del Corso integrativo di Diritto Privato Comparato, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Camerino, *«I modelli europei della compravendita»* - a.a. 2008/2009;

Cultore della materia in "Diritto privato comparato" presso l'Università degli Studi di Camerino dal 1°dicembre 2008;

In ordine alla organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero la candidata dichiara quanto segue:

Partecipazione al Convegno su «Il nuovo codice del consumo», organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Melfi, con una relazione dal titolo «I contratti del consumatore e le modalità contrattuali», in data 14-03-2009;

Partecipazione al Seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche, Università "G. d'Annunzio" (Chieti-Pescara), relativo al "Corso teorico pratico in tema di mediazione e conciliazione (D.Lgs. 28/2010), con una relazione dal titolo "Metodi di risoluzione alternativa delle controversie e mediazione nel modello di common law e di civil law", in data 26-10-2011;

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Partecipazione al Seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche, Università "G. d'Annunzio", (Chieti-Pescara), relativo al "Corso teorico pratico in tema di mediazione e conciliazione (D.Lgs. 28/2010), con una relazione dal titolo "Mediazione e conciliazione in materia di consumo: profili di diritto dell'Unione Europea", in data 02-11-2011;

Partecipazione al Convegno «Le responsabilità degli operatori sanitari», Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino, con una relazione dal titolo «Il diritto a non nascere se non sano?», in data 09-05-2013;

Partecipazione agli incontri di studio su "Diritto dei consumi", Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze giuridiche, con una relazione dal titolo "La vendita dei beni di consumo", in data 1°-03-2014;

Lezione al Master di secondo livello in "Diritto delle società e dei contratti d'impresa. Profili europei e internazionali/Business and Company Law. European and International Perspectives", organizzato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUISS "Guido Carli", dal titolo "La vendita dei beni di consumo: Italia-Francia", 11 ottobre 2014;

Partecipazione al Convegno internazionale Italo-Ibero-americano di diritto costituzionale, "Costituzione economica e democrazia pluralista", Università di Chieti-Pescara, L'Aquila e Teramo, sessione Atelier su "Corti e Costituzione economica", con una relazione dal titolo "Mediazione, processo civile e competizione tra ordinamenti", in data 06-04-2016;

Partecipazione al Convegno, "Le nuove frontiere della responsabilità medica. Legge 8 marzo 2017, n. 24", presso Senato della Repubblica, Roma, "Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro", organizzato dall'A.N.I.M.E.C. (Associazione Nazionale Medicina e Consumo), con una relazione dal titolo "L'assicurazione obbligatoria nel settore della responsabilità medica", in data 10-05-2017;

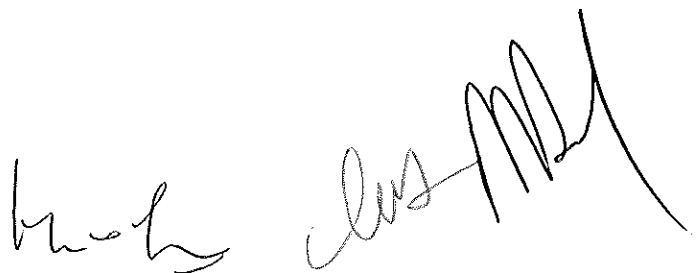
Con riferimento alla partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale, la candidata è stata Componente del Progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN), su "Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle Corti di vertice", coordinato dal Prof. Gianmaria Ajani, nell'unità diretta dalla Prof.ssa Lucia Ruggeri presso l'Università di Camerino, 2010-2011

In ordine alla partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, la candidata dichiara:

Partecipazione al comitato editoriale della rivista scientifica Annali Sisdic dal 01-06-2017;

Partecipazione al comitato di redazione della rivista scientifica Annali della Facoltà Giuridica dell'Università degli Studi di Camerino dal 15-11-2017;

Con riguardo alla partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero, la candidata dichiara:



Docenza alla "Summer School", "Crisis, Law and the Market" – Università "G. d'Annunzio" (Chieti – Pescara), con una relazione dal titolo "From Consumer Contracts to Asymmetric Contracts", nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Business, Institutions, Markets", Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali in data 24-06-2015;

Docenza ai seminari teorico-pratici in tema di diritti della personalità, con una lezione dal titolo "I diritti della personalità", nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Business, Institutions, Markets", Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, in data 5-11-2015;

Docenza presso il Dottorato di ricerca in "Business, Institutions, Markets", Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, su "La responsabilità civile per attività medico-chirurgica verso un nuovo orizzonte normativo: diritto vivente e proposte di modifica parlamentare a confronto", sul tema "Il sistema della responsabilità medica nel modello francese", in data 25-05-2016;

Docenza presso il Dottorato di ricerca in "Business, Institutions, Markets", Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali, nell'ambito degli incontri di studio su "Diritto dei consumi", sul tema "Le clausole vessatorie: profili applicativi", in data 24-02-2017

Con riferimento al conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, la candidata è risultata vincitrice di una delle due borse di studio, per la tesi di Dottorato su "La vendita di beni di consumo in Italia e Francia: il consumatore fra persona e mercato", conferite dalla Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDIC) in onore dei Prof. Giuseppe Panza e Paolo Vitucci, per il biennio 2007-2008, conseguito in data 26-01-2009

In merito alla affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore, la candidata dichiara di essere:

Socio della AIDC, «Associazione italiana di diritto comparato» dal 14-09-2017;

Socio della SIRD, «Società italiana per la ricerca nel diritto comparato» dal 01°-01-2013;

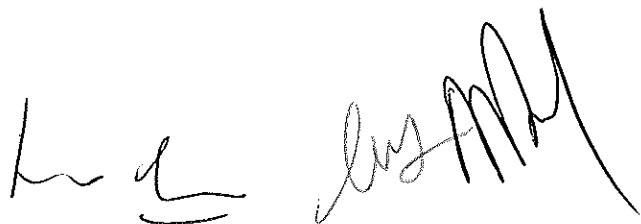
Socio della SISDiC, «Società italiana degli studiosi di diritto civile» dal 01°-01-2015;

Con riferimento ad altri titoli che contribuiscano ad una migliore definizione del profilo scientifico, la candidata dichiara ciò che di seguito si riporta:

Laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università degli Studi di Camerino, il 18 ottobre 2001, con votazione 110/110. Titolo della tesi: «*La responsabilità civile del medico ginecologo*»;

Diploma di Specializzazione in Professioni legali, titolo conseguito il 30 ottobre 2003, presso l'Università degli Studi di Macerata, con votazione di 67/70, Titolo della tesi di specializzazione: «*La responsabilità delle persone giuridiche: profili di diritto civile, penale e amministrativo*»;

Dottore di ricerca in «Diritto privato dell'economia interno e comparato», (XX ciclo), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise. Vincitrice di una borsa di studio di durata triennale per la frequenza del Dottorato, dal 01-11-2004 al 31-10-2007. Tesi di dottorato dal



titolo: "La vendita dei beni di consumo in Italia e in Francia: il consumatore fra persona e mercato".
Discussione finale tenutasi in data 14 marzo 2008.

Diploma per conciliatori e mediatori conseguito presso la Scuola di specializzazione in Diritto Civile, Università degli Studi di Camerino (2010);

Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/02 Diritto privato comparato, Progetto: "Il sistema dei rimedi nella prospettiva del diritto comunitario e dei principi di diritto privato europeo", presso l'Università degli Studi di Camerino, Facoltà di Giurisprudenza", dal 1° febbraio 2010 al 1° giugno 2011;

Ricercatore Universitario, con contratto a tempo determinato, (l. 230/2005, (d.R. del 31 maggio 2011), Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza - Università "L. da Vinci" dal 01-06-2011 al 31-08-2014;

Titolare di assegno di collaborazione ad attività di ricerca, s.s.d. IUS/01 Diritto privato, Progetto: "Assicurazione obbligatoria in materia sanitaria e meccanismi di socializzazione dei rischi", presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio di Chieti-Pescara", dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2017;

Produzione scientifica complessiva.

In ordine a questo punto la candidata dichiara le seguenti pubblicazioni:

M.P. Mantovani, *Rapporti e interferenze tra segni distintivi e domain names*, in *Quaderni della Rivista di diritto privato*, "Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi", a cura di R. Romano, 2017, p. 135-157
ISBN 978-88-6611-6608

M.P. Mantovani, *La responsabilità medica in Francia*, in *Annuario di diritto comparato e di studi legislativi*, 2017, vol. VIII, p. 895-915
ISSN 2039-9871

M.P. Mantovani, *La tutela dei segni distintivi in internet*, in *Annali della Facoltà giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2017, p. 51-69
ISSN Online 2281-3063

M.P. Mantovani, *L'assicurazione della responsabilità civile medico-sanitaria*, Napoli, 2017, p. 1-307,
ISBN 978-88-243-2505-9

M.P. Mantovani, *Il sistema delle fonti di diritto delle assicurazioni e ruolo dei regolamenti dell'Autorità di vigilanza nel settore assicurativo*, in *Scritti in onore di Vito Rizzo*, t. I, Persona, mercato, contratto e rapporti di Consumo, Napoli, 2017, p. 1149-1174,
ISBN 9788849533538

M.P. Mantovani, *Usò dell'argomento comparativo a fini ermeneutici*, in *Contr. impr./Eur.*, 2/2016, pp. 550-572
ISSN 1127-2872



M.P. Mantovani, *Assicurazione obbligatoria medico-sanitaria e modelli contrattuali*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2016, pp. 49-83
ISSN Online 2281-3063

M.P. Mantovani, *Note sulla responsabilità civile del medico ginecologo nella giurisprudenza di legittimità*, in *Rass. dir. civ.*, 1/15, pp. 73-103
ISSN 0393/182X

M.P. Mantovani, *Il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi informativi nel procedimento conciliativo*, in *Cuadernos de Derecho transnacional*, 6/2014, pp. 236-252
EISSN 1989-4570

M.P. Mantovani, *Sistemi di Alternative Dispute Resolution a livello europeo ed internazionale fra sistemi di regolazione del mercato e tutela dei contraenti in condizione di asimmetria negoziale*, in R. Favale e M. Gambini, (a cura di), *Mediazione civile e strumenti alternativi di composizione delle liti. Itinerari*, Esi, Napoli, 2013, pp. 407-442
ISBN 978-88-495-2669-1

M.P. Mantovani, *Il favor europeo per le reti di imprese*, in F. Briolini, L. Carota e M. Gambini (a cura di), *Il contratto di rete. Un nuovo strumento di sviluppo per le imprese*, pp. 175-191, Esi, Napoli, 2013
ISBN 2036-8550

M.P. Mantovani, *Mediazione e risoluzione stragiudiziale delle controversie. Verso una nuova cultura conciliativa della lite*, in F. Briolini e M. Gambini (a cura di), in *La mediazione nelle controversie civili e commerciali*, Padova, 2013, p. 321-333.
ISBN 9788866031291

M.P. Mantovani, *Il contratto di assicurazione nel diritto europeo*, in *Annali della Facoltà Giuridica*, Università degli Studi di Camerino, 2012, pp. 1-23
ISSN Online 2281-3063

M.P. Mantovani, *La responsabilità civile del professionista forense* (capitoli primo, secondo, settimo), in R. Favale, *La responsabilità civile del professionista forense*, Padova, 2011
ISBN/ISSN: 978-88-13-29996-5

M.P. Mantovani, *La vendita dei beni di consumo fra modello europeo e modelli continentali* (Prima parte), in *Studium iuris*, 7/8- 2011, pp. 795-801;

M.P. Mantovani, *La vendita dei beni di consumo fra modello europeo e modelli continentali* (Seconda parte), in *Studium iuris*, 9- 2011, pp. 933-938
ISSN: 1722-8387

M.P. Mantovani, *Marchio e uso dei segni distintivi in Internet: fra etica del mercato e responsabilizzazione delle imprese*, in *Costituzionalismo.it*, 2011, pp. 1-31
ISSN: 2036-674

M.P. Mantovani, *Tutela e protezione dei minori nel quadro costituzionale e nelle Convenzioni internazionali*, in *Notarilia*, 2011, pp. 33-41.



ISSN: 2035-6927

M.P. Mantovani, *Il sistema delle nullità di protezione e l'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori*, in *Obbligazione e contratti*, 2011, pp. 444-453

ISSN: 1826-2570

M.P. Mantovani - R. Favale, *Gli strumenti di mediazione in materia sanitaria*, in *La nuova mediazione e conciliazione*, Capp. 13, § 1,2,3,5, in *La nuova mediazione e conciliazione*, a cura di Soldati. Il Sole 24 Ore

ISBN/ISSN: 978-88-324-7574-6

M.P. Mantovani, *Class Action*, pp. 66-67, in *Dictionnaire de la globalisation*, sous la direction del André-Jean ARNAUD, L.G.D.J., Paris, 2010

ISBN: 978-2-275-03363-1;

M.P. Mantovani, *Consummation (Professionnels de la-)*, pp. 92-94, in *Dictionnaire de la globalisation*, sous la direction del André-Jean ARNAUD, L.G.D.J., Paris, 2010

ISBN: 978-2-275-03363-1;

M.P. Mantovani, Recensione a T. Genicon, *La résolution du contrat pour inexécution*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 1194-ss.

ISSN 0393-182X

M.P. Mantovani, Recensione a V. Forray, *Le consensualisme dans la théorie générale du contrat*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 1191-ss.

ISSN 0393-182X

M.P. Mantovani, Traduzione a Veronique Champeil Desplats, su *Libertà economiche e diritti dell'uomo ovvero libertà d'impresa nei Paesi dei diritti fondamentali*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 834-850

ISSN 0393-182X

M.P. Mantovani, *I vizi redibitori nel contratto di compravendita*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, pp. 58-101

ISSN: 0393-182X

M.P. Mantovani, *La vendita dei beni di consumo*, Napoli, 2009, p. 7-403

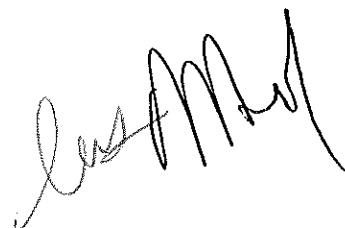
ISBN: 978-88-495-1866-5

M.P. Mantovani, Recensione a E. Poillot, *Droit européen de la consommation et uniformisation du droit des contrat*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 590-593

ISSN: 0393-182X

ATTIVITA' DIDATTICA, TITOLI E CURRICULUM

L'attività didattica svolta dalla candidata, oltre ad essere di considerevole entità e a dimostrare la continuità, risulta pienamente congruente con il settore concorsuale 12/E2 "Diritto comparato" e



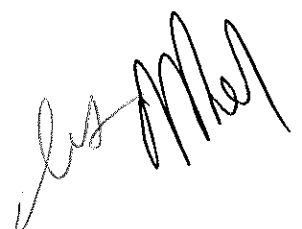
con il settore s.d. IUS/02 "Diritto privato comparato" di cui al relativo bando. La candidata vanta, come titoli che ne definiscono il profilo scientifico e accademico ai fini della presente procedura, il titolo di Dottore di Ricerca in "Diritto privato dell'economia interno e comparato", la titolarità di assegni di ricerca e di un contratto a tempo determinato (SSD IUS/01 Diritto Privato) di ricercatore universitario.

Estremamente ricca è la documentata partecipazione in qualità di relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero, nonché a comitati editoriali di riviste, collane, etc. di riconosciuto prestigio. Si rileva anche la partecipazione al Collegio dei docenti di dottorati di ricerca e lo svolgimento in essi di incarichi di insegnamento.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Nell'ampia, approfondita ed aggiornata monografia dedicata al tema dell'assicurazione della responsabilità civile nell'area medico-sanitaria (M.P. MANTOVANI, *L'assicurazione della responsabilità civile medico-sanitaria*, Napoli, 2017), la candidata, attraverso un utilizzo rigoroso del metodo comparativo, offre soluzioni originali che muovono da una prospettiva invertita rispetto a quella tradizionale fondata sul binomio responsabilità civile-assicurazione. L'analisi si fonda sull'approfondimento dello strumento assicurativo della responsabilità civile, oggi connotata da una funzione solidaristica testimoniata dall'introduzione, ad opera della l. n. 24/2017, di un obbligo di assicurazione a carico delle strutture e degli esercenti le professioni sanitarie, connesso all'adozione di meccanismi tipici dei modelli di *social security*, quali l'azione diretta del soggetto danneggiato e il Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria. In tale prospettiva, il sistema normativo attuale è incentrato sull'obbligo di assicurare la responsabilità civile dell'esercente la professione sanitaria ed è caratterizzato dal fine ultimo di garantire, sempre e comunque, il risarcimento subito dalla vittima e, per tale via, di assicurare un'effettiva tutela del diritto alla salute. Da ciò discende una funzione sociale svolta dall'assicurazione obbligatoria della responsabilità sanitaria, strumentale all'attuazione del principio di solidarietà di cui all'art. 2 Cost., da considerare un chiaro segnale della tendenza, ormai sempre più avvertita, di operare una funzionalizzazione degli istituti privatistici alla luce dei principi e dei valori costituzionali. In tale prospettiva, la previsione di una copertura assicurativa – di natura obbligatoria – rappresenta un passaggio fondamentale, alla luce dell'introduzione ad opera della legge n. 24/2017 della logica del doppio binario di responsabilità, contrattuale per la struttura sanitaria, ai sensi degli artt. 1218 e 1228 c.c., ed extracontrattuale per il medico dipendente, al fine di realizzare una più equilibrata allocazione delle responsabilità tra il singolo sanitario e la struttura presso cui esso opera. Così, l'introduzione di un «Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria» tende ad estendere l'area di riparazione dei danni che rimangono sforniti di tutela assicurativa e cerca di correggere la struttura, non sempre perfetta, dell'assicurazione di responsabilità. Con la previsione di uno specifico «Fondo di garanzia», si è ritenuto di accogliere l'impostazione già sperimentata in Francia con la *Loi Kouchner* n. 2002-303 del 4 marzo 2002 che ha introdotto un sistema a doppio binario ove, pur tenendo fermo il principio cardine della responsabilità civile fondato sulla colpa, è stato introdotto un sistema *no-fault* di sicurezza sociale, di natura chiaramente indennitaria, che opera in relazione ad eventi dannosi che non siano imputabili ad errore medico.

Sul piano metodologico l'opera si muove, pregevolmente, secondo una traiettoria comparativa ed approfondisce la disciplina dell'assicurazione della responsabilità medica nel modello italiano e francese, osservando come oggi sia necessario adottare un modello integrato di tutele in grado di combinare i principi generali della responsabilità civile con il modello dell'assicurazione civile



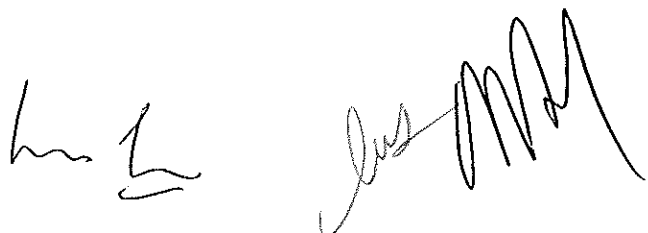
medica, sempre più connotata da caratteri peculiari rispetto al modello contrattuale dell'assicurazione della responsabilità civile. Nella disciplina italiana, paradossalmente, permane un modello di assicurazione obbligatoria asimmetrica, alla luce della natura unilaterale dell'obbligo di assicurazione a carico delle strutture sanitarie e dei professionisti sanitari, a cui non si correla un obbligo a contrarre a carico delle imprese di assicurazione. Il legislatore francese, invece, non solo ha introdotto un modello di assicurazione simmetricamente obbligatoria ma ha, nel contempo, collegato il regime unitario di responsabilità per *faute* a modelli di assicurazione obbligatoria e di sicurezza sociale posta a carico del sistema di *solidarité nationale*. Da qui la costruzione di un sistema della responsabilità civile medico-sanitaria modellato secondo uno statuto autonomo e speciale, ove la distinzione *faute contractuelle* e *faute délictuelle* assume contorni sempre più sfumati.

Questo studio si caratterizza per un puntuale, rigoroso utilizzo del metodo comparativo e per idee originali e innovative, soprattutto con riguardo ai multiformi rapporti che caratterizzano le interferenze tra assicurazione e responsabilità nei sistemi francese e italiano. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Buona, altresì, la rilevanza scientifica della pubblicazione e la sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, comprovata dalla procedura di valutazione ad opera di *double blind referees*.

Il tema della responsabilità medica è altresì pregevolmente approfondito (M.P. MANTOVANI, *La responsabilità medica in Francia*, in *Annuario di diritto comparato e di studi legislativi*, 2017, pp. 885-915), secondo una metodologia storico-comparativa, mettendo in rilievo l'interazione tra il formante giurisprudenziale e dottrinale che, frequentemente, suggerisce e orienta la scelta legislativa. Il modello normativo attuale della responsabilità sanitaria è fondato sulla precipua finalità di tutela del danneggiato, ed è ispirato da un sistema che fa leva sul rimedio risarcitorio connesso allo sviluppo di meccanismi di natura indennitaria. L'itinerario ricostruttivo muove da un'approfondita disamina del diritto giurisprudenziale in tema di responsabilità medica, che offre lo spunto per affrontare temi delicati, quali la natura giuridica della responsabilità medica, oltre al tema, relevantissimo, degli obblighi informativi in materia sanitaria che assurgono, secondo la struttura del rapporto, ora a vero e proprio obbligo di prestazione, ora ad obbligo di protezione. Particolare rilievo viene dato all'inquadramento della nozione di *faute* e al progressivo ridimensionamento delle nozioni di *faute simple* e *faute lourde*, rilevante in caso di responsabilità del *service public hospitalier*. In tal senso, si ritiene preferibile adottare un approccio unitario in termini di *faute médicale*. Bene viene messo in evidenza la centralità, ancora oggi molto forte nella tradizione giuridica francese, della *faute* che rappresenta un baluardo rispetto all'evoluzione *objectiviste* che ha interessato, in termini generali, il diritto della responsabilità civile. Nell'ultima parte del lavoro viene riservato ampio spazio all'analisi della coesistenza virtuosa fra meccanismo indennitario, peculiarità sistemica del modello francese, che opera in caso di infezioni nosocomiali e di danni causati da prodotti sanitari, ed il sistema della responsabilità civile fondato sulla colpa.

Anche questo studio si caratterizza per un rigoroso utilizzo del metodo comparativo e per idee originali e innovative, soprattutto con riguardo alla ricostruzione degli elementi strutturali e funzionali della responsabilità civile, contrattuale e delittuale, in ambito sanitario. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Ottima, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale, comprovata dalla procedura di valutazione di *peer review* a doppio cieco in una Rivista scientifica comparatistica collocata in fascia A.

Tra le pubblicazioni scientifiche esibite dalla candidata sono ravvisabili, altresì, contributi tipicamente metodologici (M.P. MANTOVANI, *Uso dell'argomento comparativo a fini ermeneutici*, in *Contr. impr. Eur.*, 2016, pp. 550-572), che consentono di far apprezzare la qualità e il rigore della



sua riflessione scientifica anche su temi complessi e centrali della tradizione civil-comparativa. Questo lavoro, senz'altro originale nel tema prescelto e nei risultati ai quali la candidata perviene, esamina e ricostruisce il progressivo rilievo che nell'attività giudiziale assume l'argomento comparativo. In tale prospettiva, la riflessione scientifica della candidata muove dall'approfondimento di un tema di grande attualità anche per l'attenzione fortemente manifestata dal diritto giurisprudenziale per l'uso della comparazione in chiave ermeneutica, che consente di avere una visione allargata dei problemi e rinvenire soluzioni che altrimenti potrebbero rimanere sfinite di tutela. Dalla lettura del contributo si può apprezzare un rigoroso utilizzo del metodo comparativo, ponendosi correttamente in rilievo come uno dei presupposti fondamentali per potersi avvalere dell'argomento comparativo da parte dell'interprete, è la conoscenza delle peculiarità sistemiche dell'ordinamento oltre ad una corretta comprensione della figura giuridica nel suo *habitat* originario. Il contributo offre una solida ricostruzione dell'ampia e non sempre nitida nomenclatura che afferisce alla locuzione "uso giurisprudenziale della comparazione", scrutinata tenuto conto delle funzioni e delle finalità che ad essa si riferiscono. Ulteriore e significativo passaggio del lavoro è l'aver evidenziato come nei principali sistemi di *civil law* e di *common law*, vi sia una comune tendenza a valorizzare l'argomento comparativo a fini ermeneutici, pur se variamente conformata alla luce del diverso *habitus* mentale e culturale di tali modelli. La piena padronanza nell'uso delle metodologie comparative si apprezza nella lucida capacità di mettere in rilievo le funzioni della comparazione giuridica anche sotto il profilo tecnico-pratico, consentendo all'interprete di colmare, attraverso l'ermeneutica, le lacune, rivelandosi uno straordinario strumento per far fronte alle esigenze della vita sociale. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento e pregevole è il contributo dal punto di vista metodologico. Ottima, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale, comprovata dalla procedura di valutazione di *peer review* a doppio cieco in una Rivista scientifica collocata in fascia A.

Tra le pubblicazioni scientifiche esibite dalla candidata sono ravvisabili, altresì, contributi di carattere civil-comparativo (M.P. MANTOVANI, *Note sulla responsabilità civile del medico ginecologo nella giurisprudenza di legittimità*, *Rass. dir. civ.*, 2015, pp. 73-103) che testimoniano, in guisa metodologica, come una delle funzioni pratiche della comparazione risieda in una finalità di politica giurisprudenziale. In tal senso il lavoro pregevolmente mette in luce l'apporto del diritto giudiziale, fortemente ispirato dal diritto comparato, specie in taluni settori, quale quello della responsabilità del professionista sanitario, e scruta il tema complesso, anche per i delicati profili etico-sociali che involge, della responsabilità medica connessa al c.d. danno da nascita indesiderata. L'indagine ricostruisce in modo esaustivo, secondo una traiettoria comparativa, gli itinerari giurisprudenziali e dottrinali che hanno registrato un *trend* evolutivo sul piano dell'ampliamento del prisma risarcitorio. Sul piano metodologico il vaglio delle decisioni della Corte di vertice italiana in materia va di pari passo con lo scrutinio della giurisprudenza francese, emblematicamente racchiusa nel noto *arrêt Perruche*, caso che ha sollecitato l'adozione di un intervento normativo che, tuttavia, si esprime in termini opposti rispetto al tracciato giurisprudenziale. L'originalità e la solidità delle soluzioni proposte dalla candidata si può apprezzare anche alla luce della costante e corretto uso della metodologia comparativa che in una costante opera evolutiva e rinnovatrice, offre un'apertura interpretativa in grado anche di riconoscere nuove aree di protezione di interessi giuridicamente rilevanti. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento ed apprezzabile è il contributo dal punto di vista civil-comparativo. Ottima, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale, comprovata dalla procedura di valutazione di *peer review* a doppio cieco in una Rivista scientifica attualmente collocata in fascia A.




Tra le pubblicazioni scientifiche esibite dalla candidata è ravvisabile un contributo incentrato sul tema della responsabilità civile professionale, (M.P. MANTOVANI, *Il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi informativi nel procedimento conciliativo*, in *Cuadernos de Derecho Transnacional*, 2014, p.p. 236-252), che approfondisce la rilevanza degli obblighi informativi che incombono sul professionista forense alla luce dello *status* professionale rivestito.

Il lavoro esamina il ruolo del professionista forense e la rilevanza degli obblighi di natura informativa, oltre che di carattere adempitivo, in seno al procedimento conciliativo. Originalità si manifesta nella soluzione adottata allorché si offre una lettura critica, secondo una traiettoria comparativa, delle ragioni che hanno condotto ad una scarsa applicazione della disciplina conciliativa nel modello giuridico domestico, in gran parte dovuta alle peculiarità sistemiche del diritto interno, fortemente connotato da un approccio giudiziale, in guisa diversa rispetto ai modelli di *common law* che possiedono una solida tradizione giuridica in tema di *Alternative Dispute Resolution*. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Buona è la rilevanza scientifica complessiva del contributo, pubblicato in seno ad una Rivista internazionale (*Cuadernos de Derecho Transnacional*) che accoglie, al suo interno, lavori di diritto privato comparato, diritto internazionale privato e diritto uniforme.

Tra le pubblicazioni scientifiche esibite dalla candidata è ravvisabile un interessante contributo in tema di modelli contrattuali assicurativi, (M.P. MANTOVANI, *Il contratto di assicurazione nel diritto europeo*, in *Annali della Facoltà Giuridica dell'Università di Camerino*, 2013, pp. 1-239, scrutinato in modo rigoroso e secondo una prospettiva civil-comparativa. Il lavoro testimonia l'interesse della candidata per i temi assicurativi, con particolare attenzione al diritto europeo, e si apprezza per l'approfondita riflessione che si incentra sulla disciplina assicurativa e sulla responsabilità incombente sulle imprese di assicurazione. La riflessione muove dal progetto di *Principles of European Insurance Contract Law*, il cui precipuo obiettivo è di elaborare un quadro di principi comuni, anche in tema di responsabilità delle compagnie assicurative, alla luce della natura transnazionale dei modelli contrattuali assicurativi. Nel lavoro l'analisi si estende ai modelli francese e inglese ed evidenzia le concordanze e le divergenze formali e sostanziali riscontrabili tra i diversi diritti nazionali in materia di contratto di assicurazione. Il contributo mette in luce il rilevante apporto del diritto comparato, chiamato ad assolvere una costante opera di attualizzazione del diritto, ai fini dell'elaborazione di soluzioni che potrebbero avere un elevato grado di compatibilità a livello europeo. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Buona, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica.

Tra le pubblicazioni scientifiche presentate dalla candidata è ravvisabile un interessante contributo in tema di *Alternative Dispute Resolution*, (M.P. MANTOVANI, *Sistemi di Alternative Dispute Resolution a livello europeo ed internazionale fra modelli di regolazione del mercato e tutela dei contraenti in condizioni di asimmetria negoziale*, in R. Favale e M. Gambini (a cura di), *Mediazione civile e strumenti alternativi di composizione delle liti. Itinerari*, 2013, pp. 407-442), in cui vengono analizzate, con solide e approfondite argomentazioni comparative, le tecniche di accesso alla giustizia strutturalmente diverse dal percorso giurisdizionale, con particolare riguardo al diritto dei consumatori. Il lavoro, nel delineare il ruolo e le funzioni delle *Alternative Dispute Resolution* a livello europeo ed internazionale, non manca di richiamare la tradizione giuridica nordamericana che rappresenta il paradigma concettuale di riferimento da cui ha preso le mosse il legislatore europeo. Nel lavoro viene correttamente messo in evidenza come, negli ordinamenti appartenenti all'area giuridica europea di *Civil Law*, il tradizionale e consolidato rapporto tra cultura e processo registri una significativa evoluzione anche in un'ottica di valorizzazione degli strumenti alternativi di composizione delle liti. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento ed apprezzabile è il contributo dal punto di vista civil-comparativo.

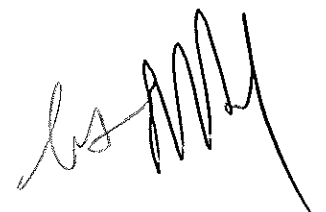
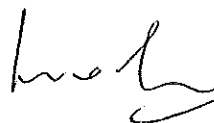


Buona, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale.

Tra le pubblicazioni scientifiche presentate dalla candidata è ravvisabile un interessante contributo in tema di diritto della proprietà intellettuale, (M.P. MANTOVANI, *Marchio e uso dei segni distintivi in Internet: fra etica del mercato e responsabilizzazione delle imprese*, in *Costituzionalismo.it*, 2011), di cui si apprezza l'interessante scelta tematica oltre al percorso argomentativo, che testimonia la propensione della candidata a studiare temi impegnativi, confrontandosi con questioni di rilevante attualità quale quello sui segni distintivi, anche alla luce dell'avvento di Internet. Grazie alla lente della comparazione giuridica, la candidata traccia un percorso solidamente argomentato sul tema dei *domain names*, che hanno progressivamente assunto una valenza distintiva autonoma rispetto al marchio d'impresa. La soluzione a cui il lavoro perviene testimonia l'approccio originale della candidata che efficacemente mette in rilievo come, nell'attuale contesto socio-economico, i segni distintivi siano funzionali a creare un sistema concorrenziale idoneo a far percepire le caratteristiche qualitative dei beni contribuendo, in tal modo, a valorizzare la trasparenza e l'efficienza del mercato, una prospettiva di etica del mercato e di responsabilizzazione sociale delle imprese. Buona è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Ottima la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale, comprovata dalla procedura di valutazione di *peer review* a doppio cieco in una Rivista scientifica attualmente collocata in fascia A.

Tra le pubblicazioni scientifiche esibite dalla candidata sono ravvisabili, altresì, contributi di carattere civil-comparativo, con particolare riferimento ai contratti di consumo, (M.P. MANTOVANI, *Il sistema delle nullità di protezione e l'esercizio del potere giudiziale nel diritto dei consumatori*, in *Obb. contr.*, 2010, p. 444 ss.). Il contributo muove dall'analisi di un *arrêt* della *Court de Cassation* (Cass. 22 janvier 2009, n. 35), grazie al quale la candidata mette in luce le peculiarità del sistema giuridico francese in tema di nullità di protezione e traccia un itinerario del percorso giurisprudenziale e dottrinale sul fondamento e sui limiti dell'esercizio del potere giudiziale nel diritto processuale dei consumatori. Con solidi e motivati riferimenti la candidata prende spunto dalle argomentazioni della Corte di vertice francese per esaminare l'*iter* della giurisprudenza della Corte di Giustizia che pone a carico del giudice uno specifico dovere di rilevare, *ex officio*, il carattere abusivo della clausola contrattuale, quale soggetto chiamato a svolgere un ruolo di «supplenza» in caso di inerzia processuale del consumatore. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento ed apprezzabile è il contributo dal punto di vista civil-comparativo, con particolare riguardo ai contratti di consumo. Buona, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica.

Il tema della responsabilità professionale è altresì approfondito nel contributo dedicato alla responsabilità civile del professionista forense (M.P. MANTOVANI, *La responsabilità civile del professionista forense*, Cedam, Padova, 2011, capp. I, II, VII). Il contributo offre un quadro ricostruttivo solidamente argomentato e sapientemente ricostruito, secondo un traiettoria civil-comparativa, e mette in luce i connotati peculiari che il tema della responsabilità del professionista forense assume entro l'area della responsabilità professionale. L'area della responsabilità civile del professionista forense si caratterizza per l'impianto dello statuto disciplinare, oltre che per l'emersione di una tendenza, comuni anche ad altri settori della responsabilità civile, che sempre più fa convergere responsabilità extracontrattuale e contrattuale, allo scopo di rafforzare la tutela del danneggiato. Da ciò discende che la trattazione di determinati temi, fra cui quello delle responsabilità professionali, impone un attento e approfondito studio comparativo, ed in tal senso peculiare attenzione è stata rivolta all'indagine dei modelli dominanti europei (francese, tedesco e inglese) sia per meglio fotografare la posizione assunta dal sistema giuridico domestico, sia per

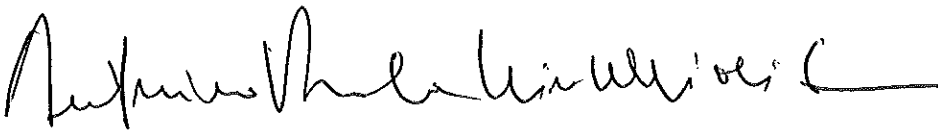


partecipare alla formazione di uno statuto europeo della responsabilità professionale e di modelli di esercizio in comune della professione forense. Significativa è l'attenzione che il tema delle responsabilità professionali assume nella produzione scientifica della candidata, testimoniata da una ricerca comparativa in funzione epistemica che arricchisca il diritto interno sia sotto il profilo culturale, sia sul piano tecnico-pratico. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Buona la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica. Nell'ampia, approfondita ed aggiornata monografia dedicata al tema dei contratti di consumo (M. P. MANTOVANI, *La vendita dei beni di consumo*, Napoli, 2009, pp. 7-405), la candidata, attraverso un utilizzo rigoroso del metodo comparativo, offre soluzioni originali che muovono dall'analisi della disciplina della vendita di beni di consumo indagata sulla base di una ricostruzione concettuale più ampia del diritto dei consumatori, ove il binomio contratto – mercato, fulcro attorno a cui ruota la politica di protezione dei consumatori, va letto ed interpretato in chiave assiologica. L'opera, secondo una traiettoria metodologica di tipo comparativo, approfondisce il tema della vendita dei beni di consumo che dal modello europeo, da cui la disciplina trae fondamento, si rivolge agli Stati membri. In particolare l'attenzione della candidata si rivolge al modello giuridico francese: nell'opera si traccia un percorso ricostruttivo completo, sia dal punto di vista teorico, sia da quello applicativo, mettendo in luce il forte impulso esercitato sul diritto interno dalle esperienze che vantano una solida tradizione consumeristica. Al fine di garantire un effettivo adeguamento della realtà giuridica ai nuovi scenari economico-sociali, la disciplina sulla vendita di beni ai consumatori si connota per l'adozione di nuove categorie giuridiche, che incidono sulla disciplina codicistica in tema di vizi redibitori e di mancanza di qualità del bene, oltre che sulla diversa figura dell'*aliud pro alio datum*, che richiama la dimensione programmatica del contratto e che è strumentale a svincolare la tutela del compratore dai ristretti termini di decadenza e di prescrizione delle azioni di garanzia per vizi e, dunque, a superare le rigidità del sistema codicistico. Da qui la candidata mette motivatamente in rilievo l'esigenza di semplificare il regime della vendita di diritto comune. Rilievo centrale riveste nel diritto sulla vendita ai consumatori, l'art. 129 cod. cons. che ha introdotto nel linguaggio civilistico la categoria della conformità dei beni al contratto, il cui fondamento culturale e storico affonda le sue radici nella Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni mobili. Significative anche le riflessioni che approfondiscono il nuovo apparato rimediario consacrato dalla disciplina sulla vendita dei beni di consumo, che, in una prospettiva funzionale e di tutela del consumatore, riconosce la priorità dei rimedi a carattere satisfattivo – conservativo del regolamento contrattuale. Sul piano metodologico, l'indagine si fonda sull'uso dell'argomento comparativo come strumento ermeneutico in grado di offrire una visione allargata dei problemi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali e favorire un'evoluzione del diritto interno. Questo studio è senz'altro coerente con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Buona, altresì, la rilevanza scientifica della pubblicazione e la sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica, comprovata dalla procedura di valutazione ad opera di *double blind referees*.

Il tema della vendita sia di diritto comune che di matrice consumeristica è altresì approfondito (M.P. MANTOVANI, *I vizi redibitori nel contratto di compravendita*, in *Rass. dir. civ.*, 2009, p. 58 ss.) secondo una metodologia storico-comparativa, che mette in rilievo le peculiarità sistemiche del diritto italiano in tema di vendita e che si estende all'analisi del modello europeo e di diritto uniforme. La candidata opera una ricostruzione approfondita e solidamente argomentata del contratto di compravendita e del sistema delle garanzie per vizi redibitori, mettendo in rilievo come tali ipotesi (vizio redibitorio e deficit qualitativo) soggiacciano al medesimo regime applicativo, pur se diverse sono le tipologie di difformità che ineriscono il bene. La candidata non si sottrae dall'affrontare un tema di difficile e incerta comprensione nella disciplina della vendita, che si è caratterizzato per la *querelle* dottrinale relativa all'inquadramento della disciplina della garanzia per

vizi nel sistema generale della responsabilità da inadempimento ovvero in termini di garanzia. In tal guisa si propone di ricostruire unitariamente l'istituto della garanzia per vizi redibitori, quale responsabilità «speciale». Anche questo studio si caratterizza per un rigoroso utilizzo del metodo comparativo e per idee originali e innovative, soprattutto con riguardo alla ricostruzione degli elementi strutturali e funzionali della vendita di diritto comune e di natura consumeristica. Ottima è la coerenza di questa pubblicazione con le tematiche del settore concorsuale di riferimento. Ottima, altresì, la rilevanza scientifica complessiva della pubblicazione e della sua collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale, comprovata dalla procedura di valutazione di *peer review* a doppio cieco in una Rivista scientifica collocata in fascia A.

In ragione di quanto precede con riferimento alla valutazione decisamente positiva dei titoli, del curriculum, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche della candidata, la Commissione unanime ritiene la stessa meritevole di ricoprire il posto di cui alla presente valutazione comparativa.


Giuseppe Vito
Carini